

WAIL - CA-010, ITA-030 - Capo Palinuro

Riferimenti geografici

Regione Campania
Comune Centola
Coordinate Lat: 40° 1,4` N
Long: 15° 16,5` E

Dati Tecnici

Segnalamento Faro ad ottica rotante
Funzione Riferimento marittimo
Alimentazione Rete elettrica
Lanterna Tipo: LP4 / Dv: 3,6 / Hv: 3,2
Ottica Tipo: OR T6
Distanza focale 500

Caratteristiche sorgente

Tipo Fl (3)
Colore W
Periodo 15 sec
Fasi 0.2 - 2.8 - 0.2 - 2.8 - 0.2 - 8.8
Settori vis 286 - 132 (206)
Altezza luce dal mare 206m
Lampada Principale: AL 1000 W
Riserva: -
Portata nominale Principale: 25Mn
Riserva: 18Mn



La denominazione di Capo Palinuro deriva dal leggendario personaggio descritto nell'Eneide di Virgilio. Palinuro era il nocchiero di Enea e a esso legato da un triste destino; secondo la leggenda, il suo cenotafio è collocato nei resti della necropoli del VI a.C., ancora oggi visitabile. Il faro fu costruito nel 1867 e attivato nel 1870; è posto sul sito di un antico forte, sulla vetta del promontorio che delimita il Golfo di Policastro. E' classificato come faro d'altura e si compone di una torre ottagonale posta su un fabbricato bianco a due piani; l'altezza complessiva è di 14 metri mentre la luce si trova a 206 metri slm. Il fabbricato e la torre sono ornati da una ricca serie di elementi. Il faro è dotato di una moderna e automatizzata ottica rotante che emette tre lampi bianchi. La lanterna è di forma poligonale, di modello francese ed è dotata di preziose decorazioni; possiede inoltre sedici montanti verticali in bronzo e tre vetri per lato. Sui montanti SE, SW, NW, NE sono stati installati quattro schermi neri metallici muniti di gancio di fissaggio, così che il fascio luminoso è visibile solo nel settore da 286° a 132°. Negli ultimi 40 anni il fabbricato è stato soggetto ad anomale sollecitazioni che hanno provocato consistenti lesioni ai muri perimetrali, interni e ai pavimenti.

L'Award Manager

Andrea Nuzzi IZ8WNH